



Adorazione Eucaristica

Tese la mano e lo toccò

a cura di Don Luigi Marino

Guida: Vincolo di unità, rapporto d'amore e pegno sicuro di vita eterna è l'Eucaristia. Gesù ci invita ad andare da lui per essere consolati, lasciamoci consolare, in questa preghiera di adorazione, dal Vivente presente in mezzo a noi nel segno che ci ha lasciato il giovedì santo. "Fate questo in memoria di me" ha detto Gesù sostituendo così la sua persona all'agnello pasquale, Agnello di salvezza e dunque Gesù; Sacramento, Pasqua è l'Eucaristia, accogliamo tutto l'amore di Gesù in atteggiamento filiale e fiducioso in questa ora santa.

Canto di esposizione

Guida: Signore Gesù, noi crediamo in te, ti adoriamo, ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il tuo nome. Signore Gesù, rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta. **Amen.**

Sia gloria, onore e riparazione a te, Gesù Sacramentato!

Guida: Gesù Cristo...; io ti annuncio! Tu sei il principio e la fine; l'alfa e l'omega; tu sei il re del nuovo mondo. Tu sei il segreto della storia.



Tutti: Tu sei la chiave dei nostri destini. Tu sei il mediatore, il ponte tra la terra e il cielo. Tu sei per antonomasia il Figlio dell'uomo, perché sei il Figlio di Dio, eterno, infinito. Tu sei il Figlio

di Maria, la benedetta fra tutte le donne, tua madre nella carne e madre nostra nella partecipazione allo Spirito del corpo mistico

Guida: Io voglio gridare: Gesù Cristo! Voglio celebrarti, o Cristo, non soltanto per ciò che sei per te stesso, ma esaltarti e amarti per ciò che tu sei per noi, per ciascuno di noi, per ciascun popolo e per ciascuna civiltà.

Tutti: Tu sei il nostro Salvatore. Tu sei il nostro supremo benefattore. Tu sei il nostro liberatore. Tu ci sei necessario, per essere uomini degni e veri nell'ordine temporale, e uomini salvati ed elevati all'ordine sovrannaturale.

(Beato Papa Paolo VI)

Silenzio di adorazione

Con Papa FrancESCO e tutti i consacrati invochiamo ancora l'intercessione della beata Vergine Maria.

Ave Maria, Donna dell'Alleanza nuova, ti diciamo beata perché *hai creduto* (cf *Lc* 1,45) e hai saputo «riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili»! Sostieni la nostra veglia nella notte, fino alle luci dell'alba nell'attesa del giorno nuovo. Concedici la profezia che narra al mondo il gaudio del Vangelo, la beatitudine di coloro che scrutano gli orizzonti di terre e cieli nuovi (cf *Ap* 21, 1) e ne anticipano la presenza nella città umana. Aiutaci a confessare la fecondità dello Spirito nel segno dell'essenziale e del piccolo. Concedici di compiere l'atto coraggioso dell'umile a cui Dio *volge lo sguardo* (*Sal* 137, 6) e a cui sono svelati i segreti del Regno (cf *Mt* 11, 25-26), qui e ora. Amen.

Silenzio per l'adorazione personale

Canto: Invocazione allo Spirito

Brano biblico: Mc 1,40-45

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto,

come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte

Breve riflessione

Ancora un incontro con Gesù, ancora un confronto tra gli atteggiamenti dei personaggi presentatici dell'Evangelista e i nostri. In questo brano l'evangelista Marco dice che un lebbroso venne da Gesù, è opportuno ricordare che la legge di Mosè imponeva ai lebbrosi di starsene lontani, questi vince il timore e si avvicina, è tanto forte il desiderio della guarigione che non tiene conto delle prescrizioni e supplica Gesù di purificarlo. Quello che va messo in risalto, in questo brano, sono gli atteggiamenti di Gesù. Marco sottolinea la compassione, poi i gesti che seguono, tendere la mano e toccare e fin qui il brano sembra seguire uno schema ben noto. Dio che in Gesù mostra la sua misericordia e interviene. Quello che descrive poi lascia basiti: il guarito viene ammonito severamente e cacciato via subito. Viene da pensare che la compassione non è stata tanto per la malattia dell'uomo ma per il suo modo di fare. Altri lebbrosi incontrano Gesù, ma da lontano gridano ed invocano il perdono e la grazia. Questo invece sa che ha bisogno di purificazione e non di guarigione, sottolinea così che la malattia è la conseguenza della sua vita impura.



Di questo Gesù ha compassione e lo rimprovera, deve cambiare atteggiamento nei confronti della Legge e lo invita ad attenersi ad essa e andare dal sacerdote, come prescrive la legge di Mosè, per ritornare nella comunità, ma lui non lo fa. È vero la gioia è tanta e incontenibile ma questa sua disobbedienza mette Gesù in difficoltà, non poteva più entrare pubblicamente in una città, dice Marco. Ancora una volta Gesù si fa carico della malattia dell'uomo, qui addirittura si sostituisce ad esso e come un lebbroso rimane fuori, in luoghi deserti. È questo che dobbiamo considerare: Dio, in Cristo Gesù, ha compassione della nostra condizione di peccato, tende verso di noi la sua mano, ci tocca e di purifica, si fa carico dei nostri peccati e si sostituisce anche a noi fino a morire sulla croce per noi per darci la vita nuova e la vera gioia. È questo il vero significato della Pasqua! Qual'è il nostro atteggiamento? Come ci accostiamo a Dio? Le nostre invocazioni sono dettate dalla fede o pretendiamo

*che il Signore ci deve ascoltare? In questo brano non viene menzionata la fede del lebbroso, come avviene in altre occasioni, eppure Gesù lo purifica, quello che si evince è che Gesù va al di là dei meriti, però gli chiede di adempiere i doveri che la legge di Mosè prescrive e questi non lo fa come non lo aveva fatto prima; quindi non tiene conto della gratuità **del dono, non si è convertito**, non è entrato nella vita nuova che Gesù con la sua morte e risurrezione ha inaugurato. Non cadiamo nello stesso errore e chiediamo al Signore la grazia di vivere obbedienti ai suoi comandamenti. Gesù, come dirà lui stesso, non è venuto per abolire la Legge ma per darle pieno compimento e se noi accogliamo la grazia della vita nuova saremo capaci di fare ogni cosa con amore e in sua memoria daremo la nostra bella testimonianza.*

O Gesù, fa' che noi veniamo a te per adorarti e per ascoltare la tua parola e non per chiederti solo aiuti materiali, per questo purifica la nostra fede. Non permettere che la prepotenza abbia in noi il sopravvento e santificaci con il tuo amore. Toccaci e saremo creature nuove capaci di testimoniare con filiale obbedienza quanto la grazia della tua resurrezione ha operato in noi. Ti rendiamo grazie per il tuo infinito amore e per la tua immensa misericordia.



Silenzio di adorazione

Canto

Intercessioni

Al Signore, che dona pienezza di vita e di grazia a chi si fida di lui e lo ascolta, diciamo: **Rendici docili alla tua voce, Signore.**

- Per la santa Chiesa. Cerchi sempre di leggere, nella storia, i segni che il Signore lascia, perché, nell'obbedienza alla sua Parola, possa raccogliere frutti abbondanti di grazia ed essere una guida sicura per l'umanità. Preghiamo.
- Per il Santo Padre Francesco e tutti i sacerdoti. Abbiamo sempre una fede forte e serena e, certi che il Signore nutre e ha cura dei suoi figli, accompagnino l'uomo a crescere nella sua sequela. Preghiamo.
- Per i giovani che si affacciano alla vita adulta e si interrogano sulle scelte che li aspettano. Perché possano mettersi in ascolto dei desideri del loro cuore, per accorgersi che lì il Signore parla e li invita a prendere decisioni per la loro felicità. Preghiamo.
- Per i consacrati che stanno attraversando un tempo di crisi. Perché nel buio dell'incertezza, davanti alle domande che non trovano risposta, mantengano un cuore disponibile a lasciarsi toccare dall'invito del Signore a “gettare ancora le

reti” e a rinnovare la loro adesione alla sua volontà. Preghiamo.

- Per i nostri fratelli defunti. Il Signore li accolga nella sua dimora di festa per godere della beatitudine del suo volto e doni a noi consolazione, forza e fede nella resurrezione. Preghiamo.

Padre nostro

Guida: Preghiamo

Rendici disponibili alla tua visita, Signore, e non permettere che le fatiche della vita ci tengono lontani da te. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Silenzio di adorazione

Tutti: Dio Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio guida e sostieni la Chiesa e la nostra Associazione. Illumina le menti e riscalda i cuori dei tuoi fedeli.

Dona a noi tutti un cuore nuovo e uno spirito nuovo per rinnovare la nostra comunità ecclesiale. Spirito di verità e di amore, fa' che possiamo accogliere il dono di grazia della tua vivificante e santificante presenza. Ricolmaci dei tuoi sette doni e donaci la grazie di tradurli in fervente fede e ardente carità.



Maria, Madre della Chiesa, interceda per noi, San Serafino da Montegranaro, nostro celeste patrono, ci assista dal cielo! Amen!

Canto in preparazione alla benedizione

Guida: Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione eucaristica

Invocazioni

Dio sia benedetto. Benedetto il suo santo Nome
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'Altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la Gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Canto finale